

Tra i tanti candidati che in questi giorni di fine inverno, invadono le strade e le piazze con i loro progetti, che il più delle volte non andranno oltre la “momentanea enunciazione”, e con i loro slogan usati, quello che più di tutti “**vorrei sollevare**” è il mio amico **NATOLO**.

L'allegro e simpatico **FRANCESCO NATOLO**.

Caro Francesco,

il tuo articolato, controverso e tormentato percorso, costituisce una grande ricchezza per la coalizione. Costituisce quella differenza che fa tanta ricchezza e dà quella marcia in più ad una coalizione che senza la tua presenza sarebbe “vuota”.

Spero riesca nel tuo intento, ma se mai non dovessi essere eletto (neanche col mio voto) sappi sin d'ora che **chiederò una riunione straordinaria e urgente del CONSIGLIO COMUNALE per deliberare la tua elezione a “consigliere a vita”**.

E nella eventualità non mi venisse concessa, aprirò subito il televoto come al Festival di Sanremo.

Da parte mia *caro Francesco*, la speranza che tu abbia finalmente trovato una “fissa dimora politica” da cui partire verso nuove avventure e l'auspicio che possa portare tutto il tuo “peso” (politico) fatto di idee, di iniziative, di esperienza e di numeri (sei un commercialista)nel consiglio comunale e nell'interesse della città.

A me che purtroppo, non ho ancora fissa dimora, resta solo la speranza di poter avere un amico che conta nelle fredde e tristi stanze del Palazzo.

Un abbraccio.

17/03/2010

PIERO D'ERRICO

PS. Sai che ti voglio un mondo di bene.

Caro Piero,

scrivere una così bella lettera al tuo caro amico Francesco, proprio il giorno 17 del mese delle elezioni, non è stata un'idea felice!

*Se per caso non dovesse risultare eletto saprà con chi prendersela. Spero solo (ma mi rendo anche conto di quanto sia vana la mia speranza) che egli, spiritoso com'è, non dia **peso** alla numerologia infausta.(d.v.)*